

Itinerario

LUISA GIAIMO

Alla scoperta
del bioparco
di Cumiana

Il paradiso dei pinguini

Paesaggi africani e asiatici a due passi dalla cime dei "Tre Denti"

Andare alla scoperta dell'Africa e dell'Asia senza dover prendere un aereo.

C'è un angolo a metà strada fra Torino e Pinerolo dove si possono ammirare animali e habitat a noi lontani. Zoom Torino, a Cumiana, un tempo noto come Laghi Baite, è un bioparco che si estende su una superficie di circa 230 mila metri quadri in cui gli animali non sono chiusi in gabbie, ma lì si può vedere girare nel parco e librarsi in aria. Novità di quest'anno sono i pinguini africani, si tratta di una specie che vive a Città del Capo, nel Sudafrica, dove il clima è molto caldo. Qui è stata ricostruita la loro spiaggia

ZOOM TORINO

«E' un modo nuovo di far conoscere gli habitat animali»

bianca con i grandi scogli, da una parte nuotano i pinguini, al di là del vetro la piscina, dove le persone possono vederli da vicino mentre fanno il bagno. Animali molto goffi sulla terra, ma velocissimi e agili nel nuotare. E per aggiungere un tocco di vera suggestione, qui è stato riprodotto anche il verso delle balene.

«La filosofia con cui è stato costruito il parco è quella di uno zoo ad immersione - spiega l'amministratore Gianluigi Casetta - dove gli animali si

Gli ospiti



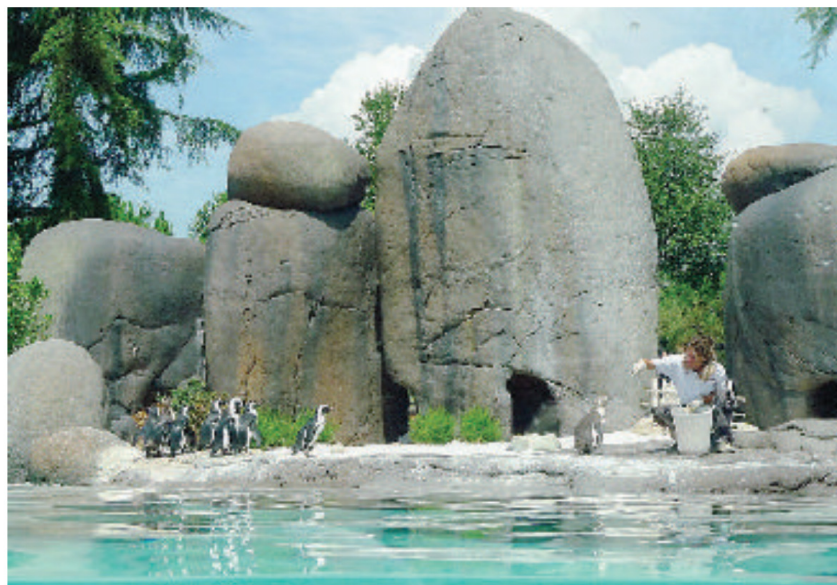
Questi pinguini vivono in grandi colonie nel Sud Africa. Il maschio e la femmina rimangono fedeli per tutta la vita.



Quest'esemplare di tigre arriva da un circo e si chiama Silvestro. Ora vive in un ampio spazio.



Il barbagianni è un predatore notturno. In natura si nutre di roditori e piccoli uccelli.



E' stata ricostruita la spiaggia bianca con i grandi scogli dove i pinguini africani si muovono

possono spostare in spazi che ricreano il loro ambiente naturale». E così passeggiando si ammirano i lama, le anatre che si riposano all'ombra, ma anche uccelli rapaci che volano sopra il parco.

«Gli animali presenti - spiega Cathrin Schroder, biologa - non sono esemplari catturati, ma sono nati in cattività. Questo ha evitato loro il trauma per il cambiamento di vita».

Proseguendo nel parco si arriva ad un anfiteatro di 700 posti dove la domenica si assiste al volo dei rapaci, che volteggiano

nel cielo di Cumiana e poi a un richiamo dell'ornitologo, si gettano in picchiata per ritornare da chi a loro dà cibo, ma anche affetto. In questo bioparco ci sono 30 rapaci e nei prossimi giorni arriverà anche un piccolo di aquila pescatrice.

E se quelle esibizioni hanno lasciato tutti con il naso all'insù, basta fare un centinaio di metri per ritornare con i piedi in terra, dove in totale libertà, ma a debita distanza, si aggira maestosa la tigre tra le rovine di un tempio indiano. Qui il tempo

sembra essersi fermato. Silvestro, è il nome di questo gattone, si mimetizza tra le piante, e quando il caldo si fa sentire si bagna la pancia nelle vasche che lo separano dai turisti.

In costruzione invece l'arcipelago asiatico. Un lago su cui verranno create delle isole ricche di bamboo, un lungo ponte che lo attraversa per vedere da vicino i gibboni, le tartarughe giganti e le lontre. Fra i progetti futuri anche la savana del Masai Mara, un'area umida ricca di stagni e pozzanghere fangose

Da sapere

Per chi ha deciso di trascorrere tutta la giornata all'interno del bioparco, c'è lo Zula Café, ambiente con decorazioni africane che ospita un bar e un self service. Nelle vicinanze diversi ristoranti e agriturismi. A Piscina, a circa 3 chilometri, il ristorante Centro propone piatti della tradizione locale come il fritto misto alla piemontese. Poco più distante l'agriturismo Cascina Frutasè si trova sulla collina di Cumiana, da cui lo sguardo spazia dalle cime dei Tre Denti alla pianura per arrivare fino alle Alpi Marittime ed è caratteristico per la sua cucina casalinga e per il pane cotto nel forno a legna. In centro a Cumiana si trova invece la Locanda Antica Corona, un luogo accogliente dove si possono fare sfiziose apericene.

dove giraffe, avvoltoi, zebre, rinoceronti, struzzi, gnu e impala gireranno liberi. Nascerà anche l'isola del Madagascar dove si potranno ammirare ibis, fenicotteri e pellicani.

Ma lo Zoom Torino, anche se oggi è proiettato verso i nuovi modelli di zoo, non vuole rinnegare il suo passato, di quando alla fine degli Anni 60 offriva l'opportunità ai bambini di città di conoscere gli animali della fattoria. E così ancora oggi una zona è proprio destinata ai cavalli, alle capre, ai pony, alle oche, agli asini.